Giovedì 15 settembre iniziativa Confesercenti: Oggi devo stare spento

La corsa dei prezzi di energia elettrica e gas, in un mercato totalmente fuori controllo, non accenna a fermarsi mettendo sempre più in ginocchio la struttura dei costi fissi delle imprese tutte, anche quelle meno energivore.

Confesercenti stima che nei prossimi 12 mesi, in un quadro come quello attuale, **l'incidenza sui ricavi del costo di energia elettrica e gas aumenti dal 4,9% al 10,7% per i ristoranti, dal 4% all'8,8% per i bar e dal 10,5% al 25,2% per gli alberghi con aumenti del costo energetico che vanno oltre il 120%.** Milioni di imprese rischiano la chiusura, circa 90.000, con effetti devastanti anche sull'occupazione.

Mentre l'Associazione continua il suo lavoro di pressione sulle Istituzioni per sollecitare risposte urgenti, poiché gli strumenti di sterilizzazione degli aumenti messi in campo dal Governo, come i crediti di imposta, non sono sufficienti, gli imprenditori del settore turistico vogliono dare voce alle proprie difficoltà che sempre più spesso sfociano in forti preoccupazioni per la stessa sopravvivenza dell'impresa.

In attesa di concrete risposte, **bar e ristoranti aderenti a FIEPET Confesercenti Ravenna dicono "OGGI DEVO STARE SPENTO" .**
Giovedì 15 settembre i locali aderenti promuovono **una serata dedicata alle cene/aperitivi a basso consumo energetico**, sia per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema, sia per protestare pacificamente, sia per contenere, anche se non sensibilmente, il consumo di energia elettrica e gas.
Si potrà godere di serate a lume di candela, a luci soffuse e si potranno degustare pietanze cucinate con metodi parsimoniosi nel consumo di gas.

Per aderire scrivere una mail a ***cventuri@sicot.it*** oppure a ***provinciale.ravenna@sicot.it***

Materiali dell'iniziativa in download

Oggi devo stare spento_LOGO

Oggi devo stare spento_CARTOLINA

Confesercenti Ravenna-Cesena scrive ai candidati alle elezioni politiche

Confesercenti presenta una serie di proposte e istanze ai candidati del nostro territorio alle elezioni politiche del 25 settembre.

“La legislatura che si conclude **– dichiarano Monica Ciarapica e Cesare Soldati, presidente e vice della Confesercenti Ravenna•Cesena -** ci lascia una pesante e complessa eredità di problemi da affrontare: la coda di un evento pandemico con effetti umani ed economici drammatici; l'esplosione di un conflitto militare in Europa; un'inflazione record, che ha raggiunto il +8%; un aumento esponenziale dei costi energetici. Nel 2021 e nella prima parte del 2022, la crescita dell'economia italiana è stata sostenuta dal rimbalzo dei servizi dopo l'uscita dallo stato di emergenza pandemico, dal boom dell'edilizia e dal ritorno dei flussi turistici. Almeno fino ad aprile, anche l'industria manifatturiera ha contribuito all'espansione”. “La tenuta dell'economia italiana durante il periodo primaverile ed estivo **– proseguono Ciarapica e Soldati -** è da ricondurre anche alle misure di

natura fiscale prese per tutelare famiglie e imprese dagli effetti dell'inflazione energetica. L'avvio del PNRR sembrava aver consolidato negli operatori aspettative di crescita che sono andate traducendosi in un robusto aumento degli investimenti. Tuttavia oggi sembra le condizioni stiano peggiorando drasticamente. In questo contesto, di preoccupazione per il futuro di imprese e famiglie, risultano incomprensibili e fuori luogo le dichiarazioni tese a enfatizzare grandi utili da parte di alcuni Istituti di Credito mentre le attività commerciali sono costrette a subire le installazioni dei POS con costi per commissioni ed altro a proprio carico. Diciamo sì ai pagamenti elettronici ma stop alle commissioni e ai costi di gestione. Stesso richiamo rivolgiamo alle multiutility come Hera, con guadagni esorbitanti mentre i cittadini e le imprese faticano a sostenere i costi energetici".

"Criticità **– affermano presidente e vice dell'Associazione -** si iniziano ad avvertire soprattutto sul fronte dei consumi interni, il cui ritorno ai livelli precedenti alla crisi pandemica è ormai stato spostato al 2024 dalla corsa dell'inflazione che sta comunque condizionando in senso negativo il potere d'acquisto e la spesa degli italiani. L'aumento dei prezzi sta, inoltre, spingendo i consumatori a ridistribuire il budget, in un quadro condizionato dall'aumento delle spese fisse, che assorbono il 78% dei maggiori consumi. La quota di spesa media mensile familiare impegnata dalle spese di casa e dalle utenze (abitazione, acqua, elettricità e gas), infatti, sta aumentando esponenzialmente. Un incremento a cui corrisponde una diminuzione di tutte le altre voci: abbigliamento e calzature, mobili, articoli e servizi per la casa, comunicazione, ricreazione, spettacoli e cultura, servizi ricettivi e di ristorazione, persino spese per la salute".

"In questa fase **– concludono Monica Ciarapica e Cesare Soldati -** è dunque necessario, da un lato, procedere con misure mirate

e urgenti per restituire slancio ai consumi e restituire fiducia a famiglie e imprese; dall'altro, mettere in campo interventi di largo respiro che permettano alla legislatura entrante di affrontare e sciogliere, con la spinta del PNRR, i nodi strutturali che già prima della pandemia trattenevano la crescita della nostra economia. In particolare, senza voler stilare una classifica o alimentare una “guerra fra poveri”, va sostenuto il commercio al dettaglio non alimentare, cuore pulsante dei centri storici e dei quartieri, che ormai da tempo attraversa serie difficoltà. È indispensabile e urgente un focus a cui far seguire azioni concrete e strutturali importanti quali, ad esempio, l’abbattimento dell’IVA”.

Nelle foto, Monica Ciarapica e Cesare Soldati





Confesercenti Ravenna-Cesena

premia l'eccellenza: il riconoscimento per promozione e comunicazione va a Ustaréia di Savarna

Ustaréia, il ristorante di Savarna, si aggiudica il Premio Confesercenti per la categoria “Promozione e comunicazione” dopo aver conquistato la giuria attraverso il racconto di Alessandro Pireddu e Chiara Baldrati.

Il 18 aprile 2019 Ustaréia apre ufficialmente e subito si fa conoscere grazie alle intuizioni di Alessandro che riesce a trasmettere l'originalità del suo progetto, mantenendo la promessa del nome stesso, l'esclamazione di stupore tipica romagnola.

Infatti, Ustaréia è un ristorante che si distingue sotto tutti i punti di vista: dai piatti, agli accessori utilizzati, la qualità della materia prima utilizzata, i tanti eventi e gli allestimenti.

Un intelligente uso dei canali social, un sito web intuitivo, una applicazione ufficiale e tutti i servizi alla clientela hanno fatto conoscere l'attività ai ravennati e non solo: proprio grazie agli eventi, come la prossima “Ustaréia Run” del 15 luglio, questi giovani imprenditori hanno saputo coniugare la buona tavola al divertimento.

Nella foto la consegna del premio con: Alessandro Pireddu e Chiara Baldrati, l'assessore Igor Gallonetto, Graziano Gozi e Sara Reali per Confesercenti.



Confesercenti Ravenna • Cesena premia l'eccellenza per l'imprenditoria femminile: l'Erboristeria La Cannella conquista la giuria

La Giuria riunita per valutare le candidature e le presentazioni video del Premio Confesercenti non ha avuto dubbi riguardo all'imprenditoria femminile: l'Erboristeria La Cannella di Ravenna infatti si è ben distinta nel racconto di impresa.

Le sorelle Tiziana e Cinzia Mazzotti hanno aperto l'attività nel 2016 migliorando e selezionando ogni giorno l'offerta di prodotti in negozio: cosmesi, oggettistica e ovviamente prodotti fitoterapici, floroterapici ed erbe officinali.

Dai profili social si evince l'attitudine di Cinzia e Tiziana

alla presentazione dei prodotti e dell'azienda esattamente come quando ricevono i clienti in negozio, guidando e personalizzando soluzioni adatte a tutte le esigenze.

Nella foto la consegna del premio a Cinzia e Tiziana Mazzotti, con Barbara Naldini per la Camera di Commercio di Ravenna, Graziano Gozi e Sara Reali per Confesercenti.



Al via dal 2 luglio i saldi estivi in Emilia Romagna.

Un’occasione per acquisti di qualità a prezzi interessanti.

Il prossimo sabato, 2 luglio, partono i saldi estivi in Emilia-Romagna. Per sessanta giorni sarà possibile acquistare, risparmiando, articoli di qualità negli oltre 9.000 negozi della regione.

La crisi dei consumi causata dai due anni di pandemia, insieme all'aumento dei prezzi conseguenza del conflitto in Ucraina, rendono i saldi particolarmente allettanti per quanti sono in cerca di occasioni.

I commercianti, tuttavia, pur sperando di rifarsi di anni difficili, soprattutto quelli dei settori dell'abbigliamento e delle calzature, non nascondono alcune preoccupazioni.



Per **Mauro Tagiuri**, commerciante nel campo dell'abbigliamento del centro di Ravenna e coordinatore della FISMO (Federazione Italiana Settore Moda): "*c'è la speranza che i saldi siano un'attrattiva per i clienti, ma non vedo l''appeal' degli anni pre-pandemici, le persone sono spaventate dall'aumento dei prezzi, da cui neanche noi siamo esenti*."

Dopo un andamento delle vendite molto a rilento, nei primi mesi del 2022, i negozi sono ancora pieni di merce e si apprestano ad iniziare il periodo dei saldi estivi con ottimi sconti e un'ampia scelta a disposizione dei consumatori.

Il settore continua ancora a registrare una situazione molto critica e l'aumento continuo e corposo dei costi dell'energia ma anche dei prodotti sta mettendo in crisi parecchie aziende.

Le vendite dei prodotti della collezione primavera/estate continuano, inoltre, a registrare un calo progressivo rispetto al periodo pre-pandemia che in certi casi arriva a superare il 30% su base annua.

La stagione dei saldi che si aprirà in questo fine settimana sarà, quindi, particolarmente interessante per i consumatori e pieno di aspettative per gli imprenditori commerciali.

Ricordiamo i consigli di Confesercenti al consumatore:

1. servirsi preferibilmente nei negozi di fiducia;

2. verificare la presenza del cartellino che indica il vecchio prezzo, quello nuovo ed il valore percentuale dello sconto applicato;
3. conservare sempre lo scontrino perché è possibile sostituire l’articolo difettoso.

POS: Assotabaccai, escludere da sanzioni tabacchiere e ricevitorie

Tracciabilità inutile, imposte già pagate
Ridurre i costi per incentivare moneta elettronica

L’entrata in vigore della norma che introduce le sanzioni in caso di mancato utilizzo del POS rischia di tradursi in costi insostenibili per le imprese più piccole, specie a conduzione familiare ed annullerebbe lo stesso principio condivisibile alla base delle sanzioni per alcune tipologie di impresa: la lotta all’evasione fiscale.

L’obbligo di accettazione di pagamenti con carta e bancomat è un controsenso nel caso delle tabaccherie poiché che esse sono, infatti, concessionarie dello Stato: non è

anacronistico?



***Celso Montanari**, presidente Nazionale Assotabaccai-Confesercenti e storico commerciante della Bassa Romagna, commenta così il provvedimento e tutte le criticità.*

“Ben venga il contrasto all’economia sommersa attraverso l’incentivo della moneta elettronica, ma non bisogna dimenticare che i gestori di tabaccherie/ricevitorie sono operatori economici per conto dello Stato: la sanzione è una procedura incongrua in questo caso e ne farebbe decadere, di fatto, l’obbligo per chi acquista prodotti sottoposti a regime di monopolio o in concessione, come tabacchi, valori bollati, ricariche telefoniche, giochi ed altri servizi.

Pertanto, chiediamo quanto prima un confronto con il Governo in merito all’esclusione delle tabaccherie/ricevitorie dall’obbligo di pagamento con moneta elettronica per quanto riguarda i generi di monopolio.

È una misura inopportuna e che rischia, inoltre, di aumentare gli oneri, a volte più alti dello stesso margine di guadagno.

Bisogna creare, invece, le condizioni perché i costi di gestione delle transazioni bancarie, effettuate utilizzando la moneta elettronica, siano ridotti o addirittura azzerati: questa è la strada maestra da seguire per incentivarne l’uso.”

Confesercenti Ravenna•Cesena premia l'eccellenza: consegnato il riconoscimento a Vino al Vino per la categoria Servizi Innovativi

Giorgia De Bastiani è stata premiata nella categoria “Servizi Innovativi” per la sua nota attività “Vino al Vino”: Confesercenti Ravenna-Cesena ha consegnato il riconoscimento insieme all'assessore Igor Gallonetto del Comune di Ravenna.

Vino al Vino Street è il primo wine truck italiano e nasce nel 2016 con la ristrutturazione di una vecchia Graziella Lander del 1974 e diventando un'enoteca itinerante: infatti, Giorgia gira l'Italia portando vini artigianali con una storia da raccontare, scelti con cura.

Una vetrina dinamica per le cantine selezionate che ha anche ricevuto, nel 2020, l'importante riconoscimento di merito dal Gran Premio Internazionale della Ristorazione.

Nella foto la consegna del premio con: Giorgia De Bastiani, l'assessore Igor Gallonetto, Graziano Gozi e Sara Reali per Confesercenti.



Confesercenti Ravenna-Cesena premia l'eccellenza: per l'imprenditoria under 40 un riconoscimento a Dil and Dog, il primo centro benessere per animali in regione

Procede la consegna dei riconoscimenti alle aziende selezionate dalla giuria nelle cinque categorie del **Premio Confesercenti** con il riconoscimento all'attività Dil And Dog nella categoria "**imprenditoria under 40**".

Dil And Dog è il primo centro benessere per animali in Emilia-Romagna e a gestirlo sin dalla sua nascita sono le giovani Chiara Capanni ed Alessandra Linari, con spirito di innovazione e mettendosi in gioco ogni giorno.

Partendo da un'attività di tolettatura per cani nel 2019 con sede a Forlì, Chiara ha investito in azioni di marketing con tanto impegno ed insieme ad Alessandra, nel 2021, hanno sviluppato un'idea più strutturata: infatti, come ben comunicato nel sito e nei loro canali social, ora i servizi sono tanti e tutti dedicati al migliore amico dell'uomo.

Nella foto la consegna del premio a Chiara Capanni ed Alessandra Linari da parte di Graziano Gozi e Sara Reali per Confesercenti Ravenna-Cesena.



Dal 30 giugno 2022 POS obbligatorio per attività commerciali, turistiche e studi professionali

Manca poco all’entrata in vigore delle nuove regole sui pagamenti elettronici.

Entro il 30 giugno, infatti, commercianti e studi professionali dovranno dotarsi del Pos e accettare pagamenti con moneta elettronica (carta di credito e di debito).

Nei casi di mancata accettazione di un pagamento, di qualsiasi importo effettuato con carte di pagamento, relativamente ad almeno una carta di debito e una carta di credito, da parte di soggetti che effettuano l'attività di vendita di prodotti e di prestazione di servizi, anche professionali, si applica nei confronti di questi soggetti la sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma pari a 30 euro, aumentata del 4% del valore della transazione per la quale sia stata rifiutata l'accettazione del pagamento.

Confesercenti ha contestato il provvedimento, in particolare per i costi a carico delle imprese nelle operazioni con basso importo. La scelta di permettere il pagamento elettronico è condivisibile tuttavia i costi non possono ricadere sui già esigui margini delle attività commerciali. Continueremo la nostra azione di pressione per azzerare le commissioni nelle transazioni sotto i 10 euro e per ridurre sensibilmente le spese per i canoni di noleggio dei dispositivi.

Confesercenti Ravenna-Cesena premia l'eccellenza: per la sostenibilità ambientale un riconoscimento a Stadera

Il Premio Confesercenti è arrivato alle battute finali con la consegna dei riconoscimenti alle aziende selezionate dalla giuria nelle cinque categorie: sostenibilità ambientale,

promozione e comunicazione, imprenditoria femminile, servizi innovativi e imprenditoria under 40.

Stadera, il minimarket cooperativo unico nel suo genere a Ravenna, si è aggiudicato il **Premio Confesercenti per la sostenibilità ambientale**.

La giuria qualificata ha visionato la candidatura ed il materiale video pubblicato nei mesi scorsi sui canali social dell'associazione ed ha valutato l'esperienza di Stadera come una buona pratica di sostenibilità ambientale nei servizi che offre quotidianamente.

Stadera nasce nel febbraio 2020, una cooperativa autogestita dai soci cooperatori ed apre il punto vendita nel giugno successivo: l'attività si caratterizza per la presenza di prodotti quasi esclusivamente biologici, da filiera corta, etici ed a basso impatto ambientale. Commercia al dettaglio oltre 50 referenze di prodotti sfusi e partecipa attivamente alla vita sociale e culturale cittadina con progetti. A breve la cooperativa ha annunciato che si trasferirà in nuovi locali più grandi: un segnale di continuità, ma anche di sviluppo progettuale.



Nella foto la consegna del premio con: Enrico De Sanso e Andrea Mignozzi per Stadera, Barbara Naldini per la Camera di Commercio di Ravenna, Graziano Gozi e Sara Reali per Confesercenti.